

LE TAROT - ISTITUTO GRAF

presentano

I TRE GIOIELLI DEL MEDITERRANEO

EBRAISMO - ISLAMISMO - CRISTIANESIMO



Curatori

FRANCO CARDINI - GIORDANO BERTI - ANDREA VITALI

PREMESSA

La titolazione “I Tre Gioielli del Mediterraneo” indica riassuntivamente il campo d’esplorazione della mostra attraverso le analogie e le interrelazioni tra Ebraismo, Cristianesimo e Islam.

In una leggenda ebraica, risalente ad un’epoca precedente l’Egira, viene utilizzata per la prima volta l’immagine dei gioielli quale metafora delle grandi religioni monoteistiche sorte sulle sponde del Mediterraneo. In quell’antico testo, alludente all’Ebraismo e al Cristianesimo, si parla di due pietre preziose che sembrano uguali e tra le quali soltanto il “Padre Celeste” può stabilire quale sia la migliore.

Successivamente, nel novelliere medioevale *Gesta Romanorum*, l’elaborazione europea della medesima metafora si estende a ricomprendere anche la religione fondata da Maometto; in questo caso, però, viene proposta una decisa scelta di campo circa quella che va considerata come la giusta fede: infatti, la pietra migliore viene attribuita al gioiello che simboleggia il Cristianesimo.

Sarà infine Gotthold Ephraim Lessing, nella settima scena del terzo atto di *Nathan der Weise*, a disegnare con la parabola dei tre anelli un piano di più elevata interpretazione del rapporto tra le tre grandi religioni mediterranee. Fidando nella capacità dell’umanità di saper superare i propri limiti, Lessing si fa messaggero dell’illuministico riconoscimento dell’universalità della cultura e del rispetto delle differenze e, consapevole della necessità di comprendere e amare le diversità spirituali e culturali, fa dire dal suo protagonista che “il vero anello non si poté identificare” quasi allo stesso modo come oggi non si può identificare la vera religione.

D’altra parte, se negli atti ufficiali della cancelleria papale ricorrono formule come “Le gemme della Chiesa, brillanti per i doni spirituali che agevoleranno l’ingresso agli eterni tabernacoli del Paradiso”, l’elezione dei gioielli a simboli dei tesori celati dalle grandi dottrine religiose è anche tipica di tutte le tradizioni di quell’altra straordinaria matrice d’elevata religiosità che è l’ estremo Oriente asiatico.

CARATTERISTICHE DELLA MOSTRA

I sanguinosi e devastanti conflitti che nell'ex Jugoslavia e nel Medio Oriente hanno visto e vedono variamente e dolorosamente contrapposti Ebrei, Cristiani e Musulmani, come pure i turbamenti con cui nel cuore dell'Europa si reagisce all'immigrazione extracomunitaria, sono la contemporanea proiezione dell'intolleranza e dell'integralismo che da duemila anni ammantano d'insegne religiose i giganteschi scontri d'interessi commerciali e finanziari incentrati sulle sponde del Mediterraneo.

Eppure, nell'arco di questi venti secoli, gli artisti, gli artigiani, gli scienziati, i pensatori e la gente comune hanno prodigiosamente mostrato quale immenso tesoro di civiltà e d'umana solidarietà possa scaturire dalla reciproca comprensione, dalla tolleranza e dalla volontà cooperativa applicate nella quotidiana interazione dei popoli che hanno espresso non soltanto le tre grandi religioni monoteistiche, ma anche la capacità di seguire le ragioni della loro sostanziale unità spirituale piuttosto che quelle delle incolte e speculari conflittualità sovrastrutturali.

Imponenti sono le testimonianze di quanto costante e incisivo sia stato e sia tuttora il frutto della costruttiva interazione tra Ebrei, Cristiani e Musulmani: imponenti, quanto scarsamente apprezzate e deliberatamente misconosciute.

Con l'esibizione di reperti storici e artistici e di strumenti d'interpretazione comparativa, la mostra intende evidenziare le analogie e, sopra tutto, le reciproche influenze che nel corso dei secoli, nonostante la ricorrente ferocia dei conflitti armati, delle repressioni e delle cacce alle streghe e agli untori, hanno intessuto la convivenza tra Ebrei, Cristiani e Musulmani.

Per quanti aspirano alla ripresa d'un congiunto cammino in funzione dell'armonica edificazione d'un mondo migliore, la mostra "I Tre Gioielli del Mediterraneo" si propone come spettacolare e qualificato strumento dimostrativo delle ragioni d'unità dalle quali è segnato il parallelo e intrecciato cammino nella storia di Ebrei, Cristiani e Musulmani.

SEZIONI ESPOSITIVE

Sezione Ebraica

Opere provenienti da Musei Ebraici Italiani e da collezioni private

Sezione Islamica

Opere provenienti dalla grande Collezione C. R. E. A (Centro Ricerche Etnografiche Ambientali) di Firenze

Sezione Cristiana

Opere da richiedere alle Istituzioni religiose del luogo della Committenza

IDEAZIONE

Andrea Vitali

COMITATO SCIENTIFICO

<i>Franco Cardini</i>	Storia Medievale, Università di Firenze
<i>Dora Liscia Bemporad</i>	Storia delle Arti Applicate, Università di Firenze Direttore Museo Ebraico di Firenze
<i>Giordano Berti</i>	Saggista, Presidente Istituto Graf di Bologna
<i>Andrea Vitali</i>	Iconologo, Presidente Associazione Le Tarot
<i>Sergio Noja Noseda</i>	Già docente di Lingua e Letteratura Araba, Università Cattolica di Milano
<i>Don Franco Patrino</i>	Già Storico dell'Arte Cristiana, già Direttore dell'Istituto di Cultura "Casa Cini" di Ferrara
<i>Antonio Barletti</i>	Saggista, Presidente Centro Ricerche Etnografico Ambientali di Firenze
<i>Paolo Mancini</i>	Saggista, Vice Presidente Centro Ricerche Etnografico Ambientali di Firenze

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Franco Cardini - Andrea Vitali - Giordano Berti

ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

Di seguito viene fornito un elenco, non esaustivo, delle opere esposte nella Sezione Ebraica ed Islamica. Per quanto riguarda le opere della Sezione Cristiana, queste verranno richieste in prestito presso le Istituzioni Religiose della località sede del Committente.

SEZIONE EBRAICA

Abitino da circoncisione

Mussola di cotone e trina eseguita a macchina
Manifattura fiorentina, inizio sec. XX

Calice per Kiddush con piattino

Argento dorato
Manifattura francese, inizi sec. XIX

Chanukkàh

Lampada in bronzo fuso e rinettato a cesello
Manifattura veneziana, fine sec. XVII

Chanukkàh

Lampada rettangolare in bronzo fuso
Italia del Nord, sec. XVII

Chanukkàh

Lampada in bronzo fuso
Manifattura marocchina, inizio sec. XX

Chanukkàh

Lampada circolare in bronzo fuso e rinettato a cesello
Manifattura siriana ?, sec. XIX

Chanukkàh

Argento fuso e sbalzato
Manifattura italiana, inizi sec. XX

Chanukkàh

Lampada in ottone sbalzato
Olanda, inizio sec. XIX

Coppia di candelieri

Argento sbalzato e cesellato

Manifattura francese, inizi sec. XIX

Corredo da circoncisione

Mussola di cotone e merletto eseguito a macchina

Manifattura fiorentina, ultimo quarto sec. XIX

Esemplari di talledot

Raso ricamato

Manifattura italiana, sec. XX

Hitul

Lampasso broccato

Manifattura francese, fine sec. XVIII

Hitul

Taffetà verde, ricamo in seta e filo d'argento

Manifattura francese, fine sec. XVIII

Mappàh

Lampasso broccato, taffetà di seta, ricamo in oro, gallone in cordoncino d'oro 'a punto Genova'

Manifattura fiorentina, fine sec. XVII, seconda metà sec. XVIII e metà sec. XIX

Ner tamid

Argento sbalzato

Manifattura toscana, fine sec. XIX

Parokhet

Raso dipinto a mano, bordo in velluto marrone

Manifattura fiorentina, seconda metà sec. XVII

Strumenti per circoncisione

Argento inciso e acciaio

Manifattura ferrarese, metà sec. XIX

Tefillim

Cuoio martellato

Manifattura toscana, fine sec. XIX

Matrimonio ebraico

Litografia di M. D. Oppenheim
Germania 1865

Sukkoth: festa delle capanne

Litografia di M. D. Oppenheim
Germania 1865

Scena di circoncisione

Litografia di Moritz Daniel Oppenheim,
Germania 1865

Inizio dello Shabbath

Litografia di M. D. Oppenheim
Germania 1865

La festa di Pesàh

Litografia di Moritz Daniel Oppenheim
Germania 1865

Ataràh

Argento sbalzato, cesellato e bulinato
Manifattura pisana, prima metà sec. XIX

Bacile e Brocca

Argento sbalzato, cesellato e bulinato
Manifattura pisana?, 1810 circa

Calice per kiddush

Argento sbalzato e cesellato con motivi arabeschi
Manifattura nordafricana?, sec. XVIII

Hitul

Lino ricamato con motivi geometrici policromi, retro azzurro
Manifattura pisana, fine sec. XVI

Mappàh

Velluto giallo con ricami floreali e iscrizioni ebraiche
Manifattura pisana (?), metà sec. XIX

Meìl

Seta verde, ricami in filo d'oro con motivi di fiori in melagrane
Manifattura pisana, metà sec. XVIII

Meìl

Seta color vinaccia, ricami floreali in filo d'oro e sete policrome
Manifattura pisana, metà sec. XVIII

Meìl

Raso rosso con ricami in filo d'oro
Manifattura toscana, metà sec. XVII

Meghillàh Esther

Legno e pergamena
Manifattura toscana, inizi sec. XIX

Ner tamid

Ottone sbalzato
Manifattura toscana, fine sec. XIX

Parokhet

Seta color panna, ricami floreali con filo d'oro, d'argento e sete policrome
Manifattura pisana, sec. XVIII

Parokhet

Velluto, filo d'oro e cordoncino
Manifattura fiorentina, fine sec. XV e sec. XVII

Rimmon

Argento sbalzato, cesellato, bulinato, inciso e traforato, a forma di torre, con pendenti di campane e melagrane
Manifattura nordafricana, seconda metà sec. XIX

Rimmonim

Argento sbalzato, cesellato, bulinato, inciso e traforato, con inserti in corallo
Manifattura pisana (?), inizi sec. XIX

Sephèr ha-Toràh

Manoscritto su rotolo di pelle di vitello
Pisa, fine sec. XVI

Shofàr

Corno levigato

Manifattura italiana, fine sec. XIX

Siddur

Pagine a stampa con legatura in argento e tre segna pagine d'argento pentagonali

Manifattura toscana, metà sec. XIX

Tas

Argento sbalzato, cesellato, bulinato e inciso

Manifattura pisana, inizi sec. XIX

Tefillim

Cuoio martellato

Manifattura toscana, fine sec. XVIII

Yad

Corallo cesellato

Manifattura toscana, metà sec. XVIII

Lampada sabbatica

Bronzo fuso e ottone sbalzato e tornito

Manifattura italiana, 1901

Coppia di calici da Kiddush

Vetro inciso

Orazioni di Pesah

Pagine a stampa con coperta in cuoio

Livorno, Salomone Belforte, 1859

Orazioni degli israeliti di rito italiano

Pagine a stampa con coperta in velluto, con monogramma ASI ricamato in cotone giallo e chiusura in argento

Mantova, Tip. Benvenuti, 1866

Orazioni di Shavuoth

Pagine a stampa con coperta in cuoio

Italia, fine sec. XIX

Shaddai

Argento fuso e cesellato
Manifattura romana, 1809

Shaddai

Lamina d'argento incisa e filigrana
Manifattura piemontese, fine sec. XIX

Yad

Argento sbalzato e cesellato, filigrana e granulazione, parzialmente dorata
Manifattura polacca, fine sec. XIX

Servizio di piatti per Pesah

Firenze, Collezione privata
Porcellana dipinta, Manifattura fiorentina, 1990

Figures et Histoires de la Sainte Bible

Libro a stampa con legatura in pelle coeva
Parigi, Guillaume Le Bé, 1666

Mosè riceve la seconda Tavola della Legge

Incisione di I. Kip su disegno di F. Freeman, dalla Bibbia di Richard Bloome
Londra, 1680

Il Tempio di Salomone

Incisione di P. P. Bouche su disegno di F. Freeman, dalla Bibbia di Richard Bloome
Londra, 1680

Ricostruzione del Tempio

Incisione di P. P. Bouche su disegno di F. Freeman, dalla Bibbia di Richard Bloome
Londra, 1680

Il sacrificio di Isacco

Incisione di P. Bouche su disegno di F. Freeman, dalla Bibbia di Richard Bloome
Londra, 1680

L'agnello pasquale

Incisione di F.H. van Hove su disegno di F. Freeman, dalla Bibbia di Richard Bloome
Londra, 1680

Abramo e i tre angeli

Incisione di I. Kip su disegno di F. Freeman, dalla Bibbia di Richard Bloome
Londra, 1680

Il trionfo di Mordecai

Incisione di P. Bouche su disegno di F. Freeman, dalla Bibbia di Richard Bloome
Londra, 1680

Shaddai

Fusione in argento
Manifattura veneziana, fine sec. XIX

SEZIONE ISLAMICA

La sezione islamica, curata dal C.R.E.A. (Centro Ricerche Etnografico - Ambientali), pur non avendo la sontuosità dei parametri sacri ebraici e cristiani, esprime bene la semplicità e l'essenzialità del rapporto diretto, intimo e personale del fedele islamico con il Dio unico. I materiali esposti provengono da una vastissima area geografico - culturale che va dalle rive del Mediterraneo fino alle steppe asiatiche, passando per il Medio Oriente e la penisola arabica.

La Tenda

La **tenda nomade** può essere assunta a simbolo della sezione islamica, a sottolineare che la civiltà arabo-islamica sboccò partendo dalle dure condizioni della vita nel deserto. La tenda è tessuta in pelo di capra e di dromedario ed è montata su un telaio metallico di dimensioni mt. 5 x 4 ; al suo interno sono collocate tutte le suppellettili originali che la arredavano quando era ancora piantata nel deserto :

Tappeti (n. 2): uno in pelli di capra cucite, uno in lana tessuta a telaio

Cuscini (n. 3) in pelle dipinta e frange

Sacca da viaggio in pelle dipinta

Braciere con bricco

Vassoio in ottone con teiera e cinque bicchieri

Cesto per lo zucchero in pani

Sono inoltre esposti gli oggetti personali appartenuti al nomade che era proprietario della tenda :

Pungolo da cammello in legno

Tabacchiera - borsellino a più tasche in pelle dipinta
Bocchino per tabacco in metallo e pietre dure
Custodia - amuleto in ottone con pendenti ornamentali

GLI OGGETTI ESPOSTI

Pinnacolo da moschea
in ottone, sec. XIX, Marocco

Contratto matrimoniale
scritto su legno, sec. XIX, Algeria

Lampada
in bronzo con decorazioni floreali e scritte religiose e beneaugurati in caratteri cufici,
sec. XII, Persia

Base a tre gambe di un portalamпада
con scritte religiose a caratteri cufici, sec. XII, Persia

Portacorano da bicipite
con scritte religiose per la protezione in battaglia, sec. XVII, Afghanistan

Custodie
in argento per versetti coranici (n. 3), secc. XIX - XX, Marocco, ex Sahara spagnolo

Pendenti scaramantici con il motivo della “khamisa”
in metallo, argento e smalto (n. 3), sec. XIX, Marocco

Frontale con i motivi della “khamisa” e della mezzaluna
in argento, sec. XIX, Tunisia

Amuleto portafortuna da tenda
in corno rivestito di stoffa, lana colorata, conchiglie cauri, sec. XX, ex Sahara spagnolo.

Custodia porta - amuleti da collo
in metallo e pelle, sec. XIX, ex Sahara spagnolo

Battenti da porta
in ferro a forma di “khamisa” (o Mano di Fatima), secc. XIX - XX, Marocco

Medaglioni e placchette

in argento e bronzo (n. 5) con incisi versetti coranici ed invocazioni sacre, secc.XVIII - XIX
Caucaso, Persia, Pakistan

Placchette magiche

in argento a carattere divinatorio, sec. XVII, Algeria, Afghanistan

Porta - Corano

in argento e lapislazzuli recante scritte religiose a niello, sec. XIX, Khiva, Usbekistan

Amuleto

in argento dorato la cui forma richiama l'aquila a due teste; i pendenti simboleggiano il pesce.
sec. XIX, Afghanistan

Pugnali "jambyia" con relativi foderi

in metallo, argento, osso, pelle e cinturoni in pelle e stoffa ricamata, realizzati da artigiani ebrei, secc. XIX - XX, Yemen

Collana da cerimonia

realizzata con 36 perle di resina naturale, peso complessivo oltre 1 chilogrammo, sec. XX,
Marocco

Completo "Issafem

in argento cesellato e smaltato con grandi fibbie e pendenti dal peso complessivo di 1,2
chilogrammi, sec. XIX, Marocco

Bracciali berberi

in argento con motivi scaramantici (n. 5), secc. XIX - XX

Fibbie

in argento con incisioni, la maggiore a forma di mezzaluna (n. 2), sec. XIX, Tunisia

Collier

rigido in argento con estremità a forma di testa di vipera, protettivo contro il morso di questo
serpente, sec. XIX, Algeria

Gioielli egiziani

una coppia di anelli da caviglia in argento, un bracciale in argento, una coppia di orecchini a
mezzaluna in argento, un anello in argento con cabochon in vetro colorato, sec. XIX, regione
di Assuan, Egitto

Gioielli yemeniti recanti motivi religiosi e protettivi

(collane, bracciali, frontali, cavigliere, orecchini, pendenti)

in argento, metallo argentato, ambra, pietre dure, perline di vetro, secc.XVIII - XIX – XX,
Yemen

Fibbia da cintura matrimoniale

in metallo argentato e perline colorate con protuberanza centrale a cupola, sec. XIX,
Giordania

Gioielli kuci e turkmeni aventi funzione di portacorano e porta-amuleti

in oro, argento, corniole, metallo argentato, vetro colorato, perline, secc. XIX - XX,
Afghanistan

Caftano nuziale di Fes

sec. XX, Marocco

Cinture matrimoniali di Fes

confezionate con strisce di differenti tessuti ricamati (n. 4), secc. XIX - XX, Marocco

Copricapo matrimoniale

in stoffa adornato da sette file di monete d'argento, da pendenti e perline di vetro colorato,
sec. XIX, Turchia

Veste nuziale del Kohistan

con ricami ed applicazioni di monete, bottoni, placche d'argento, sec. XX, Nord Pakistan

Zucchetto

in broccato di seta ricamata con simboli religiosi, sec. XIX, Kashgar, Turkestan cinese

Bauletto

in legno dipinto e decorato con disegni di tradizione ispano-moresca, sec. XIX, Marocco

Porta-Corano

in legno scolpito ricavato da un'unica tavola utilizzato nelle scuole coraniche, sec. XX,
Pakistan

Flagello

in ferro di tradizione sciita, utilizzato nelle cerimonie penitenziali nei giorni di lutto chiamati
Ashura, sec. XX, Pakistan

Piastrella

dipinta raffigurante un “Simurg”, cavalcatura sacra della tradizione islamica, sec. XVIII, Persia

Rosari islamici

a 33 e 99 grani (numero che rievoca i “bellissimi nomi di Allah”), sec. XX, Siria e Pakistan

Velo e gioiello da fronte, simbolo dell’onore e della pudicizia femminile

strisce di cotone, oro, argento e corniole, sec. XIX, Turkmenistan

LIBRI**L’Alcorano di Maometto tradotto dall’arabo al francese**

Parigi, 1649

Corano

Filadelfia (USA), 1874

Vangelo in lingua persiana

Londra, 1889

Vangelo in lingua araba

Londra, 1890

STAMPE D’EPOCA**Varie posture e cerimonie di preghiera in uso tra i Turchi**

Inghilterra, sec. XVIII

Arabi e Arabe che pregano

Stampa acquerellata a mano, da *Il costume antico e moderno di tutti i Popoli*, di Giulio Ferrario, Firenze, 1827

Religiosi musulmani

Stampa acquerellata a mano, da *Il costume antico e moderno di tutti i Popoli*, di Giulio Ferrario, Firenze, 1827

I Dervisci

da *Histoire de l'Etat de l'Empire Ottoman*
Parigi, 1670

Ballo divoto delli Dervis, o Sacerdoti de Turchi

da *Lo stato presente di tutti i paesi e popoli del mondo*
Italia, 1734

Giannizzeri

da *Histoire de l'Etat de l'Empire Ottoman*
Parigi, 1670

Donna a cavallo

da *Lo stato presente di tutti i paesi e popoli del mondo*
Italia, 1734

Solimano il Magnifico e il suo seguito

Francia, 1690

La scuola del Sultano Hassan

Inghilterra, 1880

Imam e Marabutto

Italia, 1890

Un Mollah che prega

da *L'Illustrazione popolare*
Italia, 1877

Moschea persiana

Inghilterra, 1730

Costumi maschili e femminili persiani

Inghilterra, 1730

Costumi turchi

Italia, 1889

Donna maomettana, da *Lo stato presente di tutti i paesi e popoli del mondo*,
Italia, 1734

Caaba e Pietra Nera

Germania, 1890

Buraq

Litografia

Kashmir, 1930

La battaglia di San Gottardo

Francia, 1720

Pianta della Battaglia di Pietrovaradin

Francia, 1740

Battaglia sotto le mura di Vienna

Austria, 1720